

Citta' metropolitana di Torino

Servizio risorse idriche

D.P.G.R. n. 10/R/2003 e s.m.i. - Pubblicazione di annuncio relativo a: concessione di derivazione d'acqua da una sorgente ricadente nel bacino idrografico del T. Viana in Comune di Viù, località Taprun, in misura di litri/sec massimi 1,8 e medi 0,9 cui corrisponde il volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 14000, ad uso zootecnico a servizio di allevamento bovino/caprino e civile, effettuati in alpeggio, assentita all'Azienda Agricola Benedetto Giuliano.

Il Dirigente della Direzione, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. n. 10/R/2003 e s.m.i., dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera n. 120 del 14/01/2026; Codice Univoco: TO-S-01660.

"Il Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera

(...omissis...)

DETERMINA

- 1) di assentire all'Azienda Agricola Benedetto Giuliano - P. IVA n. 07058540019. - con sede legale in Viù Via Cramoletti n. 125 la concessione di derivazione d'acqua da una sorgente ricadente nel bacino idrografico del T. Viana in Comune di Viù, località Taprun, in misura di litri/sec massimi 1,8 e medi 0,9 cui corrisponde il volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 14000, ad uso zootecnico a servizio di allevamento bovino/caprino e civile, effettuati in alpeggio, nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi;
- 2) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;
- 3) di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca e subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;
- 4) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente ed a decorrere dalla data di emanazione del provvedimento, del canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;
- 5) che il concessionario è tenuto alla osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. In particolare l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora dall'attività di monitoraggio ambientale effettuata nell'ambito della fase di attuazione degli strumenti di pianificazione citati in premessa risultasse uno stato ambientale del corso d'acqua nel tratto interessato dal prelievo che potrebbe compromettere il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;
- 6) di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22;

(...omissis...)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data: 13/01/2026

"(...omissis...)

Art. 10 – DEFLUSSO MINIMO VITALE

Sulla base della vigente disciplina regionale, trattandosi di nuovo prelievo da sorgente caratterizzata da portata media annua inferiore o uguale a 10 litri/s, il concessionario è tenuto ad attuare la derivazione applicando un rilascio pari a un terzo della portata istantanea, senza indennizzo alcuno. E' facoltà dell'Autorità concedente eseguire idonei controlli, e applicare a carico del titolare della concessione, nel caso di infrazione della presente clausola, provvedimenti restrittivi e/o sanzionatori nell'ambito del disciplinare.

Per l'intera durata della concessione l'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi di rilascio in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque, nonché in funzione delle eventuali evoluzioni del Piano di Gestione Idrografico del Bacino del Po e delle conseguenti nuove disposizioni regolamentari.

(...omissis...)"